

1 ANNO II – GENNAIO / GIUGNO 2025

APULIA
THEOLOGICA
RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

L'umano e
l'intelligenza artificiale

a cura di Antonio Bergamo e Paolo Contini

Studium
edizioni



Per tutto ciò che riguarda la direzione e la redazione (manoscritti, libri da recensire, invii per cambio, ecc.) indirizzare a

APULIA
THEOLOGICA

Largo San Sabino, 1 – 70122 Bari
Tel. 080 52 22 241 ■ Fax 080 52 25 532
www.apuliatheologica.it
apth@facoltateologica.it

DIREZIONE EDITORIALE
ED AMMINISTRATIVA

Direttore

Roberto MASSARO

Vicedirettrice

Eleonora PALMENTURA

Comitato di redazione

Emmanuel ALBANO - Paolo CONTINI -
Vincenzo DI PILATO - Antonio FAVALE -
Francesco ZACCARIA

Segretario/amministratore

Giorgio NACCI

Proprietà

Facoltà Teologica Pugliese (Bari)

Direttore responsabile

Vincenzo DI PILATO

*Le recensioni vanno spedite all'indirizzo:
apth@facoltateologica.it*

Gli autori riceveranno l'estratto
dell'articolo pubblicato in pdf

*Gli articoli inviati alla rivista sono sotto-
posti a double blind peer review.*

*Le norme redazionali sono consultabili sul
sito della rivista, all'indirizzo
www.apuliatheologica.it*

• • •
Studium
edizioni

*Per l'amministrazione,
gli abbonamenti,
la vendita dei fascicoli, ecc., rivolgersi a*
Edizioni Studium S.r.l.
Via Giuseppe Gioachino Belli, 86
00193 Roma
riviste.gruppostudium.it
Edizioni Studium®
041 27 43 914
abbonamenti@edizionistudium.it

Abbonamenti 2025

per l'Italia € 55,00

per l'Europa € 75,00

per fuori Europa € 90,00

solo abbonamento digitale € 40,00

Possibilità di abbonamento digitale in
aggiunta al cartaceo al prezzo esclusivo
di € 20.00 (anziché € 40.00).

Conto corrente bancario 100000007419
intestato a Edizioni Studium srl
IBAN: IT07C0306903315100000007419
BIC: BCITITMM
Intesa Sanpaolo S.p.A.
Via Ferdinando di Savoia, 8 - 00196 Roma

ISSN 2421-3977

ISBN 978-88-382-5564-9

Registrazione del Tribunale di Bari
n. 3468/2014 del 12/9/2014

Editore

Edizioni Studium Srl
via Giuseppe Gioachino Belli, 86
00193 Roma
www.gruppostudium.it

SOMMARIO

ROBERTO MASSARO EDITORIALE	»	5
FOCUS		
GIUSEPPE GIRGENTI Saggezza antica, esercizi spirituali e intelligenza artificiale.	»	9
ANTONIO BERGAMO Prospettive antropologiche nell'era dell'intelligenza artificiale	»	29
SARAH SICILIANO L'IA generativa alla luce delle scienze sociali.	»	43
ALESSANDRO PICCHIARELLI Implicazioni etiche dell'intelligenza artificiale.	»	55
GIOVANNI DEL MISSIER Transumanesimo e intelligenza artificiale: aspetti etici e antropologici	»	67
MASSIMO LAPUCCI Intelligenza artificiale ed etica digitale. La necessità di un nuovo modello di sostenibilità ESG+H.	»	83
ANTONIO BERGAMO (a cura di) L'umano e l'intelligenza artificiale. Intervista a Paolo Ruffini, Prefetto del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede.	»	99
STUDI		
EMMANUEL ALBANO Fatti di parole. L'uomo tra parole, mente e cervello	»	111

TOMMASO BERTOLASI I giovani come “luogo teologico” per un rinnovamento ecclesiale.....	» 131
ANDREA CARDULLO Sessualità e matrimonio: un legame indissolubile?.....	» 149
ANTONIO DONATO Misericordia, perdono e riconciliazione. I giubilei e l’indulgenza plenaria. Elementi dottrinali e prassi	» 171
RECENSIONI	» 187

RECENSIONI

ALBINO Natale, *Ad ogni passo, ad ogni battito. Storia del pellegrino Nicola*, EDB, Bologna 2024, pp. 240, € 20,00.

Qualche volta un libro non è solo un libro. La pubblicazione del recente *Sinassario dei santi della Magna Grecia* ad opera della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia ed Esarcato per l'Europa Meridionale del Patriarcato ecumenico ha sottolineato l'importanza di valorizzare il patrimonio spirituale cristiano comune a popoli che la storia ha allontanato, ma che hanno solide radici comuni. Alla pubblicazione è seguito un simposio (28-30/08/2024) - svoltosi a Trani e organizzato in collaborazione tra l'Università *Antonianum* e l'Università di Salonicco - e un pellegrinaggio (11-13/10/2024) che ha coinvolto fedeli di diverse confessioni, in un cammino spirituale partito dalla Basilica di S. Nicola e conclusosi presso la Cattedrale di Trani. San Nicola da Myra e San Nicola da Stiri hanno accompagnato il cammino di questi pellegrini. Il libro di Natale Albino, sacerdote e diplomatico della Santa Sede, si iscrive in questo tragitto. Pubblicato nel maggio 2024 e ristampato a un mese di distanza, è stato tradotto e pubblicato anche in lingua greca, ove è accompagnato

dall'*Introduzione* del metropolita ortodosso d'Italia ed esarca dell'Europa meridionale Polycarpos. Questa si aggiunge alle firme - che hanno corredato la versione italiana - del card. Marcello Semeraro, prefetto del Dicastero delle cause dei santi (*Prefazione*), di mons. Adolfo Tito C. Yllana, nunzio apostolico in Terra santa (*Introduzione*), e di p. Guglielmo Spirito ofm, docente presso l'Università *Antonianum* di Roma (*Postfazione*).

Il libro costituisce una presentazione agile e moderna della vita di S. Nicola di Stiri, anche conosciuto come S. Nicola il Pellegrino, o ancora come S. Nicolino, per distinguerlo da S. Nicola di Bari. Lo stile semplice e diretto del testo non rinuncia al riferimento tradizionale. L'autore sceglie di suddividere la narrazione in 99 brevi paragrafi che richiamano il *komboskini*, corda dai 100 nodi, mediante i quali la tradizione cristiana orientale - e in modo particolare greca - usa recitare la preghiera del cuore. Struttura che invita il lettore a farsi egli stesso orante al termine del volume con la propria - centesima - invocazione a Dio. L'invocazione è l'anima della vocazione e della testimonianza di Nicola. La cui storia è narrata sulla base delle tre principali fonti coeve all'autore: l'Anonimo di Bartolomeo, Adelfe-

rio di Trani e Amando di Trani. Lungi dall'incedere su questioni di carattere storiografico, il volume tende al cuore della vicenda di Nicola, ripercorrendone la storia. Essa sorge proprio dall'invocazione *Kyrie eleison* - semplificazione della frase evangelica *Gesù, figlio di Dio, abbi pietà di me peccatore* - che richiama alla necessità interiore e alla richiesta di essere perdonato. Accolto nella propria infermità. Da questo punto di vista la vita di Nicola il Pellegrino entra perfettamente in quella tradizione che viene definita dei «pazzi per Cristo». Che affonda le sue più profonde origini nelle prime testimonianze dell'anacoretismo monastico e che si sviluppa in contrasto con la «sapienza di questo mondo» (1Cor 1,20) - così come la definiva Paolo - per proporre una predicazione evangelica che agli occhi del mondo è «stoltezza», letteralmente «follia» (1Cor 1,22.23).

Così, non stupisce che le prime reazioni alla testimonianza cristiana di Nicola siano di rabbia, frustrazione, violenza. È all'interno della sua stessa famiglia che esse sorgono. E che conducono la mamma dell'adolescente a cacciarlo da casa. Proprio a causa di questo continuo ripetere *Kyrie eleison*. Siffatta espressione doveva risultare assai molesta. Tanto più che veniva ripetuta incessantemente, giorno e notte. E per giunta ad alta voce. Glie l'aveva, però, insegnata Gesù. E Nicola ne aveva fatto qualcosa di tutto suo, che andava a coincidere sempre più profondamente col respiro e col battito del suo cuore. A ben leggere, la storia di Nicolino fu proprio quella che lo condusse, *a modo Suo*. A modo di Cristo. Prima fuori di casa, poi in luoghi deserti imbevuto di preghiera, poi ancora nel monastero di San Luca. Da lì, con sempre maggior consapevolezza, come pellegrino, di

tappa in tappa verso Roma, luogo del martirio degli apostoli Pietro e Paolo. Luogo per incontrare di nuovo il volto di Gesù. Ma a Roma egli non arrivò mai. Il suo pellegrinaggio terreno si fermò a Trani per proseguire verso il cielo. In questo tragitto il grido di *Kyrie eleison* costituiva agli occhi del «mondo» un'azione molesta. A chi avesse, tuttavia, veramente prestato ascolto, essa svelava un gesto di interpellanza, atto a svegliare dal torpore. Dalla condizione che addormenta la fede, facendogli credere illusoriamente di viverla a pieno.

Da questo punto di vista, a ben guardare, il vero luogo della peregrinazione di Nicolino non erano le città e i posti che egli visitava, ma gli *incontri* con le persone. Di incontri la sua storia è pienissima. Sono essi a riempire il suo cammino, *tramite* tra la Parola misericordiosa di Dio e il cuore distratto di tanti altri pellegrini, dimentichi troppo spesso di essere tali. Da anziani a bambini, da alte personalità (ecclesiali e non) a poverissima gente, da indemoniati a santi, come da cristiani ad altri credenti Nicola incontra tutti. Da questo incontro emergeva spesso quella violenza (in ogni sua forma) che abita nel cuore di ogni uomo e simultaneamente la misericordia divina che perdona. Nicola subiva e perdonava, assistito dalla prodigiosa azione divina che sempre lo liberava per permettergli di continuare a gridare *Kyrie eleison*.

Dopo la sua morte, le sue parole e le sue gesta rimasero impresse in chi le aveva incrociate, lasciando sulle loro labbra, la preghiera del pellegrino. Natale Albino conduce, con il suo semplice e sapiente racconto, in questo viaggio con Nicola. Chiudendolo con il ricordo di un suo compagno di viaggio. Suggerendo, in fondo non troppo nascosta-

mente, che quel compagno è proprio il lettore. E lasciando a lui, centesimo di novantanove momenti di preghiera, di pronunciare le parole di Nicola che gli sono rimaste nel cuore. Esse, nel frattempo, non sono più parole del Pellegrino di Stiri, ma preghiera del cuore... del lettore: *Kyrie eleison!*

Emmanuel ALBANO

CORTESI Alessandro – FRANCHI Federico, *Dio della relazione e della salvezza. Una introduzione alla teologia trinitaria*, Nerbini, Firenze 2024, pp. 283, € 28,00.

Il volume *Dio della relazione e della salvezza. Una introduzione alla teologia trinitaria* di Alessandro Cortesi e Federico Franchi si rivela una guida preziosa nel vasto panorama della riflessione teologica contemporanea. Cortesi è docente di Teologia sistematica presso l'ISSR della Toscana «Santa Caterina da Siena», mentre Franchi è docente di Cristologia e Teologia trinitaria presso lo Studio Teologico Interdiocesano di Pisa, di cui è attualmente direttore. Gli autori, con perizia e profondità, offrono al lettore un percorso che attraversa le radici bibliche, il contributo dei Padri della Chiesa, le grandi sintesi medievali e il pensiero moderno e contemporaneo, fino a proporre un'interpretazione del mistero trinitario capace di dialogare con le inquietudini e le domande del nostro tempo, non tralasciando il confronto con alcune interpellanze filosofiche stringenti. Fin dalla prefazione, firmata da Jean Paul Lieggi, emerge con chiarezza il tema centrale del volume: la stretta connessione tra salvezza e relazione, due concetti che non si li-

mitano a descrivere l'agire divino, ma ne incarnano il significato più profondo, rivelando Dio come colui che salva *nella* relazione e attraverso di essa, dischiudendo uno spazio di comunionalità. «La scelta di accostarsi a Dio accogliendolo come il Dio della salvezza (...) è di profonda attualità in questo momento» (p. 6), proprio perché come evidenziano gli autori «la situazione del cristianesimo nell'occidente europeo contemporaneo può essere descritta nei termini della exculturazione, progressiva estraneità del linguaggio della catechesi e della teologia rispetto al contesto culturale ambientale» (p. 10), da qui dunque «l'esigenza di traduzioni dell'esperienza di fede con intuizioni vivificanti in nuovi linguaggi e in una nuova nominazione di antiche parole» (p. 11).

La struttura del libro, frutto dell'esperienza didattica e di collaborazione degli autori, si articola in undici capitoli, che seguono un itinerario sapientemente costruito. L'apertura è dedicata alla rivelazione di Dio nel Primo Testamento e nella vicenda di Gesù Cristo, per poi entrare nel cuore della riflessione patristica e conciliare, con attenzione particolare al contributo dei Padri Cappadoci, di Agostino e al delicato tema del *Filioque*. Il viaggio prosegue con una magistrale esposizione della teologia simbolica, apofatica e mistica, fino alle grandi sintesi del pensiero medievale e al rinnovamento della teologia trinitaria nel XX secolo. Gli autori non si limitano a esporre, ma accompagnano il lettore in un dialogo vivace con figure chiave della tradizione teologica, da Karl Rahner a Sergej Bulgakov, da Jürgen Moltmann a Elizabeth Johnson, lasciando venire in rilievo la ricchezza di prospettive che la riflessione trinitaria ha offerto nel